

Preziosissimo Sig. Dottore

Ho tardato un pochetto a rispondere alla preziosissima
lettera del 17. Febre. scorgo, perchè la moltitudine delle occupa-
zioni in giorni corti non me lo ha permesso prima. ora dunque
compio al mio debito, e primieramente le dirò, che io
le scrissi che la mia Euphorbia veneta era l'Euphorbia Chara-
ciay, perchè io non ho mai creduta la detta Euphorbia veneta
del Willdenow essere buona specie, poichè essendo d'un pasc-
co, ove l'Euphorbia characiay è comunissima, avevo più volte
osservate in essa le lievi variazioni nel color citrino de' peta-
li, e nella peluria, sulle quali non era possibile fermarsi
per stabilire una specie. Ho poi veduto che anche il Link
nell'Enum. alt. hort. Berol. viene pressochè nel mio sentimento,
dicendo, che l'Euphorbia veneta W. ix, nec nisi pubescentia,
a priori (Euph. characiay) differt. Petala in utraque. lusu-
lata fusca" Enum. alt. tom. 2. p. 11. n. 102. Però io non inten-
do fare autorità; le espongo semplicemente il mio pen-
samento; resto però in qualche dubbio, e le due piante d'adyto-
rito sotto il nome di Euphorbia characiay, e veneta sieno
quello che io intendo per Euphorbia characiay; quindi se me
ne favorisse un esemplaruccio secco, potrei spiegarmi meglio
intorno a tale specie.
Mi saranno d'altro modo cara le piante secche, che Ella mi
annunzia, e che aspetto con vera ansietà, e la prego per
anche di favorirmi, se può, qualche buon esemplare della
Pedicularis Bonarda, e ageris raccolti ne' monti del veronese,
o del Vicentino.

M'auguro l'onore de' pregiatissimi suoi comandi e con
distinta stima mi protesto

Dist. Pregiatissimo Signore

Bologna 18 del 1824

Dev. obb. Serv.

Antonio Bertolani

BOLOGNA

All' Illmo Sig: Sig: Prone Corno
Al Sig: Roberto de Visiani
assistente alla Cattedra di Botanica
nell' I. R. Università di

68
TH

Padova.

PADOVA
10. 11. 1844